



BANDO
per la presentazione
di progetti di formazione per il volontariato
ANNO 2006



BANDO
PER LA PRESENTAZIONE
DI PROGETTI DI FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO
ANNO 2006

1. Il presente bando prevede la presentazione di progetti di formazione per il volontariato. Il termine per la presentazione del progetto è indicato nella data del 15.10.2005. I progetti presentati oltre tale data non saranno ammessi (per i progetti inviati per posta fa fede il timbro postale).
2. I progetti possono essere presentati da tutte le Associazioni di volontariato della Toscana. Hanno diritto a presentare progetti le Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del volontariato della Toscana nonché le Associazioni di volontariato che, pur non iscritte al Registro regionale, siano iscritte alla Delegazione territoriale CESVOT di riferimento. Le Associazioni non iscritte al Registro né alla Delegazione potranno presentare progetti allegando copia del loro atto costitutivo e statuto comprovante le finalità di volontariato di cui alla L.266/91 dell'Associazione ed una breve sintesi delle attività di volontariato svolte negli ultimi tre anni.
3. I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente utilizzando il formulario allegato compilato al personal computer. Il formulario compilato in forme diverse non sarà ammesso. Il formulario per la presentazione dei progetti contiene anche la griglia dei costi e delle percentuali alla quale ci si dovrà attenere per la formulazione del piano finanziario del progetto da presentare pena la non ammissibilità del progetto. Il formulario – pena la non ammissibilità - dovrà essere compilato in tutte le sue parti, compresa quella iniziale relativa alla “*Scheda rilevazione dati*” e che ne fa parte integrante. E' obbligatorio allegare al formulario compilato su copia cartacea anche la copia su supporto magnetico (dischetto o CD rom). Solo nei casi che la documentazione richiesta risultasse mancante della parte del formulario relativa alla “*Scheda rilevazione dati*” e/o della copia del formulario su supporto magnetico il CESVOT provvederà a richiederle all'Associazione proponente; nel caso l'integrazione richiesta non giungesse entro il quindicesimo giorno dal ricevimento di tale sollecito il progetto presentato risulterà non ammissibile. Tutta la documentazione necessaria per la presentazione dei progetti, compreso il formulario, è scaricabile dal sito del CESVOT – www.cesvot.it
4. I progetti devono essere gratuiti (non prevedere nessun tipo di quote di ingresso o di partecipazione), per i volontari e rivolti ai volontari di tutte le Associazioni pena la non ammissibilità.
5. I progetti relativi ad iniziative di valenza locale o delegazionali (denominati “*progetti delegazionali*”) completi di tutti gli allegati richiesti dovranno essere presentati alle Delegazioni (a mano o per posta) dalle Associazioni locali. Per progetti delegazionali si intendono progetti da svolgersi su territori locali (comunali e zonali), oppure su aree territoriali ben identificabili all'interno della Delegazione, oppure sull'intero territorio della Delegazione. In questo caso, si richiede che le Associazioni proponenti abbiano sede legale e/o operativa nel territorio della Delegazione dove presentano il progetto. Nel caso il proponente sia un Gruppo di Associazioni (che potrà essere costituito oltre che da Associazioni locali con sede operativa nel territorio della Delegazione dove presentano il progetto anche da Associazioni regionali) si richiede sempre al suo interno di nominare come capo-fila un'Associazione locale. Nel caso un progetto



delegazionale fosse presentato alla Sede regionale, esso risulterà non ammissibile.

6. I progetti relativi ad iniziative di valenza regionale (denominati “*progetti regionali*”) completi di tutti gli allegati richiesti dovranno essere presentati alla Sede regionale (a mano o per posta) dalle Associazioni regionali. Per progetti regionali si intendono progetti da svolgersi sull’intero territorio regionale. Nel caso il proponente sia un Gruppo di Associazioni (che potrà essere costituito oltre che da Associazioni regionali anche da Associazioni locali) si richiede sempre al suo interno di nominare come capo-fila un’Associazione regionale. Nel caso un progetto regionale fosse presentato ad una Delegazione, esso risulterà non ammissibile.
7. I progetti relativi ad iniziative di valenza interdelegazionali (da svolgersi in almeno tre Delegazioni e denominati “*progetti interdelegazionali*”) completi di tutti gli allegati richiesti dovranno essere presentati alla Sede regionale (a mano o per posta) dalle Associazioni regionali o da un Gruppo di Associazioni formato da almeno tre organizzazioni locali (tra loro non federate) di tre Delegazioni diverse dove si svolge il progetto. Per progetti interdelegazionali si intendono progetti da svolgersi su territori locali (comunali o zonali) o su aree territoriali ben identificabili all’interno delle Delegazioni (almeno tre) oppure progetti da svolgersi sull’intero territorio delle Delegazioni (almeno tre). Il tema trattato all’interno del progetto interdelegazionale dovrà essere coerente rispetto sia agli statuti e agli scopi sociali delle associazioni proponenti che al loro specifico campo di intervento sul territorio (pena la non ammissibilità). Nel caso il proponente sia un Gruppo di Associazioni si richiede sempre al suo interno di nominare come capo-fila o un’Associazione regionale – se presente - o un’Associazione locale con sede operativa nel territorio di una delle Delegazione dove si svolge il progetto. Nel caso un progetto interdelegazionale fosse presentato a una Delegazione, esso risulterà non ammissibile.
8. I progetti non afferenti in modo prevalente l’area formazione (ricerca, promozione, informazione, consulenza, documentazione, comunicazione) saranno dichiarati non ammissibili. Lo stesso per i progetti rivolti genericamente ai cittadini, di semplice sensibilizzazione al volontariato o di promozione del volontariato (rivolti a “potenziali” o “aspiranti” volontari) e dei valori ad esso connessi (solidarietà, partecipazione, ecc.). Sono progetti afferenti l’area formazione quelli che prevedono azioni in via esclusiva o prevalente di formazione.
9. Le Associazioni locali non potranno presentare più di 1 progetto (sia come singole proponenti che come capo-fila di un Gruppo di Associazioni).
10. Le Associazioni regionali non potranno presentare più di 2 progetti (sia come singole proponenti che come capo-fila di un Gruppo di Associazioni).
11. Il finanziamento erogato dal CESVOT per progetti delegazionali non supererà la quota di € 7.800 per singolo progetto al netto del co-finanziamento.
12. Il finanziamento erogato dal CESVOT per progetti interdelegazionali o regionali non supererà la quota di € 14.500 per singolo progetto al netto del co-finanziamento.
13. Per la presentazione dei progetti di formazione al CESVOT si richiede obbligatoriamente una soglia minima di co-finanziamento: il 10% del costo complessivo per i progetti delegazionali e il 20% del costo complessivo per i progetti interdelegazionali o regionali. Il co-finanziamento, nella percentuale obbligatoria richiesta, può essere costituito da risorse proprie dell’Associazione (autofinanziamento) o da risorse di altri enti (pubblici o privati) o da



ambedue. E' previsto sempre di rendicontare il co-finanziamento dichiarato pena la non erogazione della seconda tranche del finanziamento accordato.

14. Per i progetti è richiesto (pena la non ammissibilità) l'utilizzo di aule formative a norma con gli adempimenti previsti dalle leggi di riferimento (*Legge sulla sicurezza 626/94, Legge sulla prevenzione incendi D.M. 10.03.98, Legge sull'infortunistica 547/55*) ed accessibili (senza barriere architettoniche e con bagno attrezzato).
15. In ogni Delegazione sarà istituita una Commissione Progetti Delegazionale (CPD) che provvederà a valutare i progetti e redigere una graduatoria, utilizzando per l'assegnazione dei punteggi la "*Scheda per la valutazione dei progetti di formazione per il volontariato*" allegata al formulario. Lo stesso a livello regionale con un'unica Commissione Progetti Regionale (CPR). Prima dell'istruttoria la Sede regionale provvederà a distribuire una legenda con la proposta di criteri di carattere generale per facilitare il lavoro istruttorio delle Commissioni giudicatrici. La CPD sarà composta dal Presidente di Delegazione, da almeno due componenti eletti dalla Delegazione, da un esperto esterno proveniente dalla Pubblica Amministrazione, da un rappresentante del CESVOT regionale e dal Segretario di Delegazione. Tutti i partecipanti ai lavori della CPD avranno diritto di voto escluso il Segretario e il rappresentante del CESVOT regionale. La CPR sarà composta dal Presidente del CESVOT, da due componenti del Consiglio Direttivo regionale, da un rappresentante delle Delegazioni indicato dal Coordinamento dei Presidenti di Delegazione, da due esperti esterni (almeno uno proveniente dalla Pubblica Amministrazione). Ai lavori della CPR partecipano il Direttore del CESVOT e il Responsabile tecnico del Settore Formazione e Progettazione del CESVOT. Tutti i partecipanti ai lavori della CPR avranno diritto di voto esclusi il Direttore e il Responsabile tecnico del Settore Formazione e Progettazione. La CPR verificherà il rispetto delle regole previste dal bando.
16. Le Commissioni indicate al precedente punto 15) si riservano di non accogliere:
 - progetti inerenti tematiche o argomenti di tipo generale o trasversale oggetto di corsi di formazione già previsti nel Piano di attività 2005 (consultabile presso le Delegazioni e la Sede regionale) quali ad esempio:
 - problematiche gestionali, amministrative, fiscali, contabili, giuridiche, previdenziali e assicurative del volontariato
 - formazione alla progettualità e raccolta fondi
 - progetti che per le loro caratteristiche o struttura siano riconducibili alla formazione professionale e/o per i quali esistono già linee di finanziamento pubblico dedicate (tipo FSE).
17. Tutti i progetti di Associazioni che alla data del 31 dicembre 2005 non avessero ancora presentato la progettazione esecutiva di progetti di formazione approvati e finanziati a valere sul bando 2005 saranno ritenuti non finanziabili. Lo stesso per tutti i progetti presentati da Associazioni non in regola con le procedure e gli adempimenti previsti a valere sui bandi precedenti (per esempio: la presentazione della rendicontazione). Tutte le istruttorie saranno discusse ed approvate dal Consiglio Direttivo regionale che provvederà a verificare la correttezza delle procedure seguite, dare organicità a tutte le scelte fatte ed autorizzare i relativi finanziamenti.
18. Ogni risposta negativa, pur motivata e giustificata, sarà accompagnata dalla disponibilità da parte del CESVOT (attraverso i Segretari di Delegazione per i progetti delegazionali e il Responsabile tecnico del Settore Formazione e Progettazione del CESVOT per i progetti



interdelegazionali o regionali) di incontrare l'Associazione proponente per spiegare anche verbalmente i motivi del non accoglimento e, attraverso l'impegno di consulenti del settore, verificare la possibilità di altri finanziamenti ed accompagnarla nella ricerca degli stessi sostenendola, se necessario, nella riformulazione del progetto.

19. Successivamente all'approvazione dei progetti da parte del Consiglio Direttivo regionale (entro il 31.01.2006) sarà inviata a tutte le Associazioni partecipanti al bando una comunicazione scritta con gli esiti dell'istruttoria. Nel caso di esito favorevole (progetto ammissibile e finanziato) la comunicazione sarà accompagnata da tutta la documentazione necessaria all'Associazione affidataria per la redazione della progettazione esecutiva. Ai fini dell'accoglimento della progettazione esecutiva le Associazioni affidatarie si impegnano a rispettare le modalità di attuazione richieste dal CESVOT ai sensi della certificazione di qualità. L'inizio delle prime attività è previsto comunque non prima della fine di aprile 2006. Tutte le graduatorie dei progetti saranno consultabili presso le Delegazioni (per i progetti delegazionali) e la Sede regionale del CESVOT (per i progetti interdelegazionali e regionali). La documentazione necessaria per la redazione della progettazione esecutiva sarà disponibile presso le Delegazioni (per i progetti delegazionali) e la Sede regionale del CESVOT (per i progetti interdelegazionali e regionali). La documentazione per la redazione della progettazione esecutiva sarà scaricabile anche dal sito del CESVOT a partire dalla data di comunicazione alle Associazioni dell'esito dell'istruttoria.
20. La progettazione esecutiva dei progetti finanziati dovrà giungere al CESVOT, salvo casi eccezionali debitamente motivati e previa autorizzazione dello stesso CESVOT, entro la fine del 2006. In caso contrario il CESVOT provvederà d'ufficio alla revoca del finanziamento e al reintegro dell'importo finanziato. I progetti finanziati dovranno concludersi entro dodici mesi dal ricevimento della comunicazione dell'approvazione.
21. La rendicontazione del progetto da parte dell'Associazione affidataria dovrà avvenire entro tre mesi dalla conclusione dell'iniziativa.
22. La liquidazione dei progetti ed il loro conseguente avvio è condizionato all'approvazione del piano annuale di attività del CESVOT da parte del Comitato di Gestione dei fondi.

Firenze, 29 giugno 2005

Il Presidente
Luciano Franchi